

Crisi in Ucraina – resilienza, tattica e prospettiva

L'attacco sferrato dalle forze militari russe con l'invasione e il bombardamento dell'Ucraina ha avuto un immediato effetto destabilizzante sia sul fronte geopolitico che quello dei mercati finanziari.

In un contesto di elevata tensione come quello attuale è comprensibile che crescano la paura e la preoccupazione degli investitori per la tutela del proprio patrimonio, e che aumenti il rischio che possano essere prese decisioni avventate e potenzialmente dannose, soprattutto se innescate dal panico. Come boutique di wealth management specializzata nella prestazione di servizi di investimento personalizzati, con la struttura di private banking e la squadra di specialisti a supporto, Cassa Lombarda è oggi più che mai a disposizione dei propri Clienti per fornire consulenza proattiva, informativa aggiornata e assistenza nel check up di portafoglio, per agevolare un approccio informato e razionale che sia ottimale da un punto di vista di gestione dei rischi.

Come gestore di patrimoni, sin dall'inizio delle tensioni tra i due paesi abbiamo seguito attentamente la situazione elaborando possibili scenari evolutivi compreso quello che purtroppo si è realizzato nelle ore scorse, contestualizzando gli eventi nell'ambito di un quadro macroeconomico complessivamente positivo e caratterizzato da trend di crescita.

Siamo intervenuti sui portafogli, già ampiamente diversificati, riducendo progressivamente l'esposizione azionaria, incrementando gli assets di protezione come le obbligazioni governative americane, euro "core" e il dollaro americano e ribilanciando il peso delle aree geografiche (riducendo i più esposti come l'Europa a favore di quelli meno impattati come America e Cina) e dei settori (sovrappesando healthcare e infrastructure), con l'obiettivo di preservare le potenzialità di rendimento rafforzando la **resilienza** dei portafogli a possibili shock di improvvisa volatilità.

L'alto livello di liquidabilità degli strumenti detenuti ci consente inoltre di intervenire velocemente in ottica **tattica**, riducendo ulteriormente il rischio di portafoglio in base alla dinamica degli eventi, in attesa di poter incrementare il peso dell'azionario in modo selettivo su temi e settori che il panico da vendite avrà indebitamente penalizzato.

In contesti come quello attuale riteniamo fondamentale mantenere lucidità e coerenza, evitando comportamenti irrazionali dettati dall'emozione di breve termine e attenendosi con disciplina ad una strategia di gestione basata su una **prospettiva** di valutazione oggettiva di rischi e opportunità.

Nei portafogli modello delle gestioni patrimoniali non abbiamo esposizione diretta a titoli russi, e quella indiretta tramite fondi ed etf è del tutto marginale.

Paolo Vistalli

Amministratore Delegato e Direttore Generale